

C

Canconi o Molina-Croci. Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra d' Olona in Comune di Malnate elencata al N. 112. e di luce M. 1.55

Confluenti I torrenti, canali, cavi, sorgenti ecc. che confluiscono nell' Olona o nella Bevera sono descritti secondo il loro nome proprio.

Conservatore d' Olona. Titolo che assumeva il membro del Senato che dopo la promulgazione delle Nuove Costituzioni (1541) veniva delegato alla cura del Fiume.

Consiglio d' Amministrazione. Dopo la costituzione del Consorzio secondo le leggi del Regno d'Italia, avvenuta nel 1877 il Consiglio d' Amministrazione del Consorzio viene composto di 9 membri nominati dall' Assemblea dei Delegati, tre per ciascun Riparto del Fiume. Il Consiglio elegge poi nel proprio seno il Presidente.

Consorzio del Fiume Olona. Si costituì di fatto solo nel 1816 in seguito alla soppressione della Delegazione d'Olona e venne uniformato alle nuove leggi italiane sui Consorzi Idraulici nel 1877.

Contravvenzioni. (vedi Ammende)

Controversie. Le controversie fra Utenti e l'Amministrazione del Consorzio sono deferite agli arbitri (art. dello Statuto Organico)

Condanne. Secondo le Nuove Costituzioni ai Custodi d'Olona che accusavano falsamente era comminata la pena del bastone. - Ai contravventori delle ordinanze sanzionatorie dovevasi procedere in via sommaria » Senza strepito e figura di giudizio. » Chi estraeva acqua contro gli ordini era condannato alla multa di 25 aurei e i suoi prati venivano arati e distrutti. Chi divergeva le acque delle fonti vecchie o nuove era condannato a 100 aurei.

Il Regolamento Generale del 1881 stabilisce all'art. le penalità ai contravventori.

(vedi Ammende. Aureo.)

C

Condutture aeree. Le linee aeree telegrafiche, telefoniche o di trasporto di energia elettrica che attraversano l' Olona o le sue molinare sono soggette a speciali norme e alla tassa portata dalla tariffa consorziale.

Contabile del Consorzio. (vedi Cassiere)

Contess Molino sull' Olonella in territorio di Legnano
iscritto in Catasto per rodigini N. 3..
e che utilizza un salto di M. 1.50
Soppresso nel 1947 in seguito alla costruzione di un nuovo salto.

Conti Bocchello in orario costituzionale aperto in
sponda destra della molinara Fontanelle in Comune
di Veduggio, elencato al N. 142. e di luce... M. 0.545

Conti Luigi & C. Le officine meccaniche di questa Società
presero durante la guerra (1915-1918) un
grandissimo sviluppo, di guisa che per ampliare

Lo Stabilimento in Comune di Malnate, già Galli Elia, venne acquistato nel 1817 la filatura Introvini e nel 1918 la cartiera Molina.

Così le officine Conti comprendono:

Officina Galli Rodigini	N. 1 $\frac{1}{2}$	Salto	M. 3.05
Filatura Introvini	" " 4 $\frac{1}{2}$	" "	3.05
Cartiera Molina	" " 7. —	" "	" "
Totale Rodigini		N. 13. —	

con tutti i terreni circostanti.

Contributi

Gli utenti d'Olona, per irrigazione e forza motrice, a far fronte alle spese di amministrazione, custodia, spurghi e manutenzione, sono tassati annualmente a norma delle imposte stabilite sulla superficie irrigata e sul numero di rodigini ed anche su speciali licenze. Diguisachè i contributi per le dette spese risultano:

1. dagli interessi sulle somme investite in titoli dello Stato;
2. dalle imposte a carico degli utenti;
3. dall'introito di licenze annuali;
4. dai canoni annui per concessioni prearie;

C

5° dagli affitti dei pochi terreni consorziali;

6° dai proventi per le volture e per i diritti di pesca;

7° dalle ammende per contravvenzioni.

(vedi Rendite)

Contromodulo. Bocca modellata in territorio di Castegnate per la riestrazione delle acque immesse dal Diotti nella Bevera sopra Viggù.

(vedi Bocca di Riestrazione, Diotti, Cavi Diotti)

Cormanno. Colonificio in Legnano (vedi Borgli)

Cornaredo. Comune fra Rho e Milano nel quale sono irrigati con acque consorziale, miste a quelle di fontanili privati, ----- Ett. 18. 04 80

Cotica Così chiamasi la crosta erbosa di un prato che si stacca dal terreno in zolle. Prima dell'apertura della stagione d'irrigazione vien chiesta licenza di irrigazione temporanea per rinnovamento della cotica prativa.

Cotonifici Molti sono gli stabilimenti di lavorazione del cotone lungo l'Olona e sono descritti sotto il nome della ditta che li impiantò.

Cotonificio Bonecchi & C. Sorto in Comune di Rho nell'anno per lisciviazione, candeggio, tintoria e appretto. Gli scarichi dei rifiuti liquidi avvengono nel torrente Bozzente che confluisce in Olona.

Cotonificio del Seprio in Legnano successo a **Borghini**
(vedi)

Cotonificio Gandiani in Olgiate Olona passato ad **Azimonti Alfredo & C.**
(vedi Gandiani)

Cotonificio Cantoni in Legnano e in Castellanza.
(vedi Cantoni)

Cotonificio di Cormanno in Legnano successo a **Borghini.**
(vedi Borghini)

C

Coltivazione Dell' Acqua in Legnano (vedi Dell'Acqua)

Coltivazione Introvini in Malnate soppresso nel 1917.
(vedi Introvini)

Coltivazione Krumm in Legnano (vedi Krumm)

Coltivazione Meyer in Malnate (vedi Meyer)

Coltivazione Schoch in Castiglione Olona (vedi Schoch)

Coltivazione di Solbiate in Solbiate (vedi Ponti)

Coltivazione Valle Olona in Cairate e Olgiate
(vedi Ogna Candiani)

Coltivazione Varenna in Garzone
(vedi Varenna)

Coloni Idrofili per esplodenti S.A. in Carnate passata al Coltivazione
Valle Olona (Ogna-Candiani)

Cremona Maglio di rame in Comune di Varese
(vedi Pavese)

Grespi Bocca d' irrigazione in Comune di Gorla Minore
(vedi Durini)

Crippa . Fontanile che sottopassa l'Olona in Comune di Cerchiarello.

Cristina o Illuminata . Bocca privilegiata in sponda sinistra d'Olona in Comune di Tero elencata al N. 272 e di luce ----- M. 0, 97.

Crivelli Bocca d'irrigazione in territorio di Nerviano.
(vedi Casati)

Crivelli Stabilimento in territorio di S. Ambrogio Olona creato dal Marchese Crivelli nel 1850, al posto dell'antico Molino Trotti, sul ramo che scende dalla Valganna e le cui acque poi immettono nel ramo principale d'Olona che si forma alla Rasa di Velate.

È iscritto in catasto per rodigini .. N. 8. -
e utilizza la maggior caduta esistente sull'Olona di M. 8. 40. -

Lo stabilimento di filatura di cotone passo poi al March. Medici, il cui affittuario Marè lo trasformò in officina meccanica per la lavora-

zione di minuterie e fili metallici.

Croci . Bocca in orario costituzionale aperta in
sponda destra d' Olona in territorio di Malnate ,
elencata al N. 118. e di luce M. 0,70

Croci Pestoni Pila da riso al Molino Bernasconi o molinetto
in territorio di S. Ambrogio Olona .
(vedi Molinetto)

Crugnola Bocchetto in orario costituzionale aperto in sponda
sinistra della molinara Bagotta in territorio di Varese,
elencato al N. 48. e di luce M. 0.30

Crugnola Altro bocchetto in orario costituzionale aperto in
sponda sinistra della molinara omonima in territorio di
Varese, elencato al N. 50 e di luce M. 0.37.

Crugnola. Molino detto anche Bagotta o del Sciatt in territorio di Varese (vedi Bagotta)

C

Cucco. Sorgente nella proprietà Castelli in Valle Olona frazione di Varese le cui acque dopo il servizio della Conceria si scaricano in Olona.

Cucco o del Ponte. Molino in Valle Olona frazione di Varese alla destra del fiume sulla stessa motinava della Conceria Castelli. Alle due vecchie ruote nel 1907 venne sostituita un' unica ruota in ferro. È inscritto in Catasto consorziale per rodigini N.3. e utilizza un salto di M.

Custodi (vedi anche Campari)

In base allo Statuto organico del 1877 i Custodi d' Olona sono 5 così, ripartiti:

- 1° Per la Bevera e i Cavi Diotti colla residenza in Viggini.
- 2° Per la tratta d' Olona dalle sue origini al ponte di Vedano, con Sede in Varese.

C

3° Per la tratta d'Olona dal Ponte di Veduggio al Ponte di Solbiate, con residenza in Cairate.

4° Per la tratta d'Olona dal Ponte di Solbiate al Ponte di Parabiago, con residenza in Legnano.

5° Per la tratta d'Olona dal Ponte di Parabiago a Milano, con residenza in Rho.

I custodi prestano giuramento e sono disciplinati da speciale Regolamento attivato nel 1880. Il custode di Devera chiamasi anche guardiano, ma ora è paraggiato ai Custodi d'Olona.

I custodi hanno passo libero anche nell'interno degli Stabilimenti e Molini per l'ispezione delle molinare, dei nervili e di tutti gli edifici idraulici interessanti il regime delle acque; vigilano alle bocche di irrigazione e alle sorgenti e agli espurghi e manutenzione delle ragioni consorziali.

I custodi del 3° e 4° tronco hanno libero percorso sui treni della ferrovia Valle Olona.

Per notizia qui si espone l'elenco dei Custodi che fecero servizio e che sono in carica:

Nome	Tronco	Anno di nomina
Ciovini Matteo	I. e II.	2 marzo 1837
Coquio Carlo	I. e II.	
Ratti Luigi		

Chia. 132
notizie d'...

Mondini	Alessandro	III.	26 febbraio	1869	
Simonelli	Felice	IV.	12 ottobre	1877	
Ciovini	Pietro	V.	12 ottobre	1870	
Catto	Domenico	I.	Bevera	7 maggio	1880
Marcelli	Giuseppe	III.		1888	+ 1920
Aletti	Gerolamo	II.		1891	
Ajraghi	Oreste	V.		1909	
Comolfi	Leonardo	I.	Bevera		1908
Caldano	Giuseppe	IV.		1894	+ 1920

Con deliberazione dell' Assemblea dei Delegati del 18 dicembre 1920, in seguito alla morte del Custode Marcelli, e per meglio retribuire i Custodi superstiti, i Custodi d' Olona si ridussero a quattro.

(vedi: Riparti pag. 314.)

Custodi

Vecchio molino in territorio di Solbiate Olona
soppresso quando sorse lo Stabilimento Ponti.

(vedi Ponti)

Custodi

Bocca d' irrigazione in territorio di Prospiano.
(vedi Antonio (Sanf'))

C

Custodi Bocca in orario costituzionale aperta in spon-
da destra d' Olona in territorio di Castellanza
a due luci di M. 0,55 + 0,60
elencata al N. 200.-

Cusana o Fighetto. Bocca privilegiata in sponda sinistra
della molinara Litta in territorio di Pogliano
elencata al N. 245 e a due luci di... M. 0,66 + 0,67

Cuttica Ing. Renato. vedi necrologio nel Rapp. Morale 1920.

Cuttica o di Legnano. Bocca privilegiata aperta in sponda
destra d' Olona a valle del Molino del Sasso in
territorio di Olgiate a due luci di M. 0,60 + 0,60
elencata al N. 182.

(vedi Colature)

Cuttica o Gaccia. Bochetto privilegiato aperto in sponda
sinistra d' Olona in territorio di Castegnate, elen-
cato al N. 196. e di luce M. 0,46.

Nel 1931 venne spostata circa 400 metri a valle -

Cuttica o Croce. Bocca in orario costituzionale aperta
in sponda sinistra della molinara
in territorio di Marnate a due luci di M. 0.67 + 0.65
ed elencata al N. 190.

Cascamificio Ganna successo al Colonificio Ogna Candiani
in una parte dello Stabilimento in territorio di Olgiate
Olona e di Marnate per un complesso di rodigini N. 8.
di cui N. 4 in Olgiate e N. 4 in Marnate.

Canegrate. Comune fra S. Vittore e Tarabrago nel quale
sono irrigati con acque d'Olona ... E.H.
e nel quale funzionano rodigini ... N. 16.

Canegrate (Riale di) vedi Ceresa.

C

Catasto Pubblico. - a sensi della legge sulle Acque Pubbliche

il Consorzio Olona presentò nel giugno 1923 ai Singoli Comuni l'elenco degli Utenti sia di forza motrice che di irrigazione coi dati richiesti e ciò per la Provincia di Milano. Una delle copie venne restituita al Consorzio col visto del rispettivo Sindaco e trovasi nell'Archivio d'Olona.

Analogo fu fatto poi per gli Utenti in Provincia di Como tanto per l'Olona che per la Bevera.

Darsena di P.^{ta} Ticinase. È il bacino, chiamato volgarmente Liaghelto, nel quale convergono le acque del Naviglio Grande e del Naviglio Interno e dal quale hanno origine il Naviglio di Pavia e il cavo Ticinello. Questo bacino, posto ai piedi del bastione fra P.^{ta} Ticinese e P.^{ta} Genova in Milano, riceve nella sua testa di nord-ovest le acque d'Olona.

Decreti Luogotenenziali emanati nel periodo della guerra
1915-1918. (vedi Acque Pubbliche. Caroviveri)

De Giorgi Molino a valle del Filatojo Tallachini alla sinistra d'Olona in territorio di Varese. a lato della Conceria Fraschini. È iscritto in catasto consorziale per rodigini N. 3.
e utilizza un salto di M. 4.
(vedi Fraschini)

D

Delatori

Secondo il Regolamento fluviale del 1812 al custode o al delatore che denunciava una illecita derivazione d'acqua dall' Olona spettava il terzo dell' ammenda di milanesi L. 230. alla quale veniva condannato il contravventore.

(vedi Ammende)

Delegati d' Olona.

L' utenza del Consorzio è divisa in tre Riparti ciascuno dei quali nomina 20 Delegati, i quali si radunano in via ordinaria due volte all' anno, in maggio pel consuntivo e in dicembre pel preventivo.

(vedi Riparti . Comizi . Assemblee)

Delegazione del Fiume Olona

Era una Commissione di 9 membri, nominati nel seno dell' Assemblea generale degli Utenti, che nell' anno 1806, in seguito alla promulgazione delle leggi italiane, amministrava il Consorzio, e che durò sino al 1877, quando il Consorzio stesso si costituì secondo le leggi del Regno d' Italia.

Dell' Acqua. Stabilimento cotoniero fra l' Olona e l' Olonella
in Comune di Segnano sorto sulla sede del vecchio
molino Gris detto anche Bottelli.

Lo stabilimento è iscritto in catasto consorziale
per rodigini N. 6.
e utilizza un salto di M. 1.60

Nel 1920 veniva lo stabilimento passava sotto
la ragione » Cotunificio Fratelli Dell' Acqua »

De Macchi o Macchi o del Monastero di Cairate o
delle Monache od anche Candiani.

Bocca in orario costituzionale aperta in
sponda sinistra della molinara Candiani in terri-
torio di Cairate, di luce M. 0.60
ed elencata al N. 169.

Nel 1744 l' Ing. Malatesta rilevò la
luce di questa bocca del Monastero in once 15.
(vedi Monastero di Cairate)

Denique. Paragrafo delle Nuove Costituzioni del 1541 che
mostra di favorire gli utenti d' Olona diligenti nella
manutenzione dell' acquedotto.

D

Denuncie (vedi Ammende. Custodi. Delatori)

Depositi cauzionali. Nelle concessione per opere di una certa importanza interessanti l'utenza, è prescritto a carico del richiedente un deposito cauzionale valevole a coprire le spese per redazione di atti, per sopralluogi ecc.

De Ponti Bocca d'irrigazione in territorio di Lucernate.
(vedi Ponti)

Derivazioni d'acqua. Nuove derivazioni d'acqua dall'Olona a scopo di conseguire forza motrice non possono essere concesse che in via precaria e quando non pregiudichino i diritti di altri utenti.

Le antiche derivazioni anche senza titoli scritti sono confermate da manufatti che ne attestano il secolare pacifico godimento o dalla iscrizione regolare nel catasto consorziale.

Si accordano licenze annuali per derivazioni d'acqua a scopo di alimentazione di caldaie a vapore o per bacini di condensazione del vapore o per bagni da ghiaccio, fornaci, filande ecc. col pagamento di una tassa portata dalla tariffa consorziale.

De Ronchi

Rio che scende dai colli di Diumo sopra Varese e che sbocca in sponda sinistra d' Olona

Derelitto

Nel 1772 il Marchese Terzago fece domanda di riapertura d' una bocca d' irrigazione in territorio di Olgiate Olona, che si ritiene possa essere l'attuale Bocca Bombaglio, chiamata dapprima Terzago Custodi. (vedi Bombaglio)

Diotti Avv. Luigi. Fu nel 1780 che l' avv. Diotti (o Diotto) iniziò le pratiche colla Utenza d' Olona per immettere nella Bevera e quindi nell' Olona le acque di parecchie sorgenti da lui acquistate e sistemate in territorio di Bisuschio e di Viggù e anche nel Canton Ticino per poi rientrare quelle acque dall' Olona a Castegnate sopra Legnano e dirigerle per apposito canale sui propri poderi di Pantanedo e di Marzo Milanese a scopo di irrigazione.

È da notarsi che il Diotti con Decreto 29 dicembre 1779 di Maria Teresa era stato nominato Giudice Commissario del Fiume Olona per il

D

Biennio 1780-1782.

Il Diotti, dopo mille acerbe controversie colla
Menza difesa, fors' anche troppo ferocemente, dall' Ing.
d' Ufficio Duffoni, riescì nel suo intento.

Al Diotti successe nel 1815 Pietro Marietti
il quale in rappresentanza della ditta Marietti & Soresi
continuò le pratiche sino a che la ditta anridetta fu
messa in liquidazione; e nel 1848 il canale Diotti
di riestrazione a Castegnate passava in proprietà del
Conte Giulio Litta.

(Vedi » La Bevera e i Cavi Diotti) Ing. S. Marzocchi 1902.

Diotti

Così chiamansi i due distinti cavi o canali
costruiti o sistemati dal Diotti per tradurre le sue
acque nella Bevera e quindi nell' Olona.

Il primo, ad est, è derivato dal Torrente Clivio
nel Comune omonimo, torrente che raccoglie e traduce
anche le acque di parecchie sorgenti che scaturiscono
in territorio svizzero nei Comuni di Meride e di Arzo,
parecchie delle quali furono però acquistate diretta-
mente dal Consorzio in lotta col Diotti. Il secondo,
più ad ovest, è formato in principal modo dalle fonti
de' Zappelli e del Cambiagio.

I due cavi metton capo nella Bevera in terri-
torio di Viggù a valle dei Molini di Bevera Inferiore

D

presso la Torbiera Cattafame. Essi sono passati in piena proprietà del Consorzio Olona, il quale li mantiene e li espurga unitamente alle sorgenti che li alimentano.

Le acque Diotti vennero misurate per un lungo periodo di anni e diedero come media generale un volume di once milanesi $10 \frac{16}{100}$ sotto il qual volume vengono riestrate al contromodulo di Castegnate.

Diotti, contromodulo. Si dà il nome di contromodulo Diotti alla bocca modellata, costruita in sponda sinistra d'Olona in territorio di Castegnate sopra Legnano, per la riestrazione dell'acqua introdotta nel fiume coi due cavi Diotti.

La bocca fu costruita nel fiorire dell'anno IV colle seguenti dimensioni:

larghezza ... once $30 \frac{3}{4}$ M. 1.830

altezza ---- " 4 - " 0.238

battente ---- " 2 - " 0.119

per una portata di once $10 \frac{16}{100}$ pari a litri 4.00

circa al secondo.

La bocca è elencata al N. 195.

Diplomi.

Le concessioni d'acqua per irrigazione venivano accordate mediante diplomi dai Duchi o Imperatori che reggevano il Ducato di Milano.
(vedi Privilegi)

Circa l'uso dell'acqua per forza motrice non si ha memoria della sua origine; si deve ritenere perciò che i molini sorti sull'Olona abbiano una data antichissima.

Dipartimento d'Olona. Ad breve periodo napoleonico della repubblica Cisalpina e del Regno Italico (1796-1804) Milano fu a capo del Dipartimento d'Olona, il quale abbracciava gran parte dell'antico ducato e il pavese.

Il Dipartimento d'Olona era diviso in 4 Distretti, Milano, Pavia, Monza e Gallarate con 20 Cantoni e 155 Comuni, e aveva una popolazione di 556 000 abitanti.

Diritti fiscali. Spettano al Consorzio Olona i diritti fiscali per l'esazione dei contributi a carico degli utenti e ciò anche a sensi del Dispatto 9 aprile 1879 N° 3569 del Ministero di A. I. e C. comu.

nicato con Nota 12 stesso mese della R. Prefettura di Milano.

(vedi Contributi, Varioni, Statuto, Diritti del Consorzio)

Diritti del Consorzio Olona. La proprietà del Consorzio sul Fiume Olona risulta dall'Atto di Transazione col R. Fisco dell'anno 1610, per il quale mediante il pagamento di 6000 Scudi, l'Utente di Olona acquistava ogni diritto di uso delle acque del fiume stesso.

Così tutti i governi che si succedettero riconobbero sempre l'autonomia dell'Utente dapprima e del Consorzio di poi e solo intervennero per impedire abusi e per vigilare in specie i diritti di marina che allora rappresentavano come un pubblico servizio.

Nel 1878, quando si approvò dalla Assemblée Generale degli Utenti d'Olona lo Statuto organico, compilato secondo la legge dei Consorzi Idraulici del 1873, il Governo, cui venne sottoposto l'esame di detto Statuto, con Dispaccio 9 aprile 1879 del Ministero di A. I. e C. dichiarava:

» Il Consorzio Olona può in conseguenza »
» svolgere nel miglior modo che crede »

» la propria azione e conformarsi i propri »
» ordinamenti all'infuori di ogni ingerenza »
» governativa. »

(vedi Acque Pubbliche, Referendum)

Dominii

L'utenza d' Olona e quindi il Consorzio
passarono dal XIII. secolo in poi sotto i seguenti
dominii:

- | | |
|--------|---|
| 1277 | I Visconti |
| 1447 | La effimera » aurea repubblica
ambrosiana. » |
| 1447 | Gli Sforza |
| ↓ 1550 | I Francesi |
| ↑ 1535 | Gli Spagnuoli |
| 1706 | Gli Austriaci |
| 1745 | Il regno di Maria Teresa |
| 1796 | La repubblica Cisalpina |
| 1799 | La restaurazione austriaca |
| 1800 | Il ritorno dei Francesi |
| 1802 | La repubblica napoleonica |
| 1805 | Il Regno d'Italia |
| 1815 | Il ritorno degli Austriaci |
| 1848 | Il Governo Provvisorio |
| 1849 | Il ritorno degli Austriaci |

1859. Il Regno d'Italia

D

Negli scorsi secoli l'Olona era ritenuta come un corso d'acqua di utilità pubblica per il Ducato di Milano, inquantochè essa colle sue quattrocento macine da grano valeva a produrre tanta farina da sfamare giornalmente 500 mila abitanti.

Ecco perchè gli Antichi Statuti di Milano e in seguito le Nuove Costituzioni e successivamente i più svariati governi ebbero sempre di mira la conservazione del Fiume Olona e ne disciplinarono con rigorose leggi, grida e ordinanze l'uso delle acque.

Drago, Idra o Sette Teste. Gruppo di sorgenti che nascono in sponda sinistra della Bevera in Comune di Cantello su fondi di proprietà Molina.

Cinque sono ora i capofonti di cui con manufatto in muratura. Le acque raccolte in una unica asta defluiscono nella Bevera.

D

Ducentes Paragrafo delle Nuove Costituzioni che obbliga a costruire e a mantenere i ponti attraverso i corsi d'acqua derivati dall' Olona.

Durini Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra d' Olona in Comune di Gorla Minore. Essa è elencata al N. 177. ed è a due luci di M. 0.72 + 0.47

Nel 1610 questa bocca era chiamata Forno e nel 1772 del Collegio. Successivamente prese i nomi di Terzago, Crespi, degli Oblati. Trovasi poco a valle della presa per l' Olonella.

Durini Molino già dell' O P Raimondi di Prospiano chiamato Terzago nel 1610 da 10 rodigini e coll' istesso nome nel 1772 ma da 8 rodigini. Prima che passasse a Durini era conosciuto anche col nome di Molino Mari.

Esso trovasi piazzato sull' istesso corso d' Olona in Comune di Gorla Minore ed è iscritto in catasto per rodigini N. 8.
rappresentata da un' unica ruota in ferro a palette curve. Il salto utilizzato è di M. 1.45

D

E

Editti o Grida. Per disciplinare l' uso delle acque d' Olona venivano emanati, sin verso la fine del XVIII secolo, editti o grida, dei quali si conservano alcuni esemplari nell' Archivio del Consorzio. (vedi Grida)

Elena (Sant') Bucchello in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara omonima in territorio di Pregnana colla luce di M. 0.33 ed elencato al N. 256.

Elena (Sant') Molino alla destra d' Olona in Comune di Pregnana a valle del Molino S Giulio, inscritto in catasto consorziale per rodigini... N. 3. - e che utilizza un salto di M. 1.50

Questo molino viene chiamato anche Milesi, ed anche Conti.

Elia Sotto questo nome sono distinte due piccole sorgenti che sgorgano dal mappale N. 1449 di Viggini e le cui acque defluiscono in sponda destra del cavo Diotti, derivato dal Clivio, nel suo percorso nella Valle dell' Aglio.

E

Entrambe sono sistemate con capofonte in muratura portante su sigli C. O. scolpiti in pietra. Esse furono acquistate dal Consorzio nel 1918 per la somma di L. 50 pagate al proprietario del terreno Sig. Giuseppe Elia.

Esazioni

L'esazione dei contributi consorziati, che facevasi un tempo a mezzo di esattori Comunali, viene eseguita direttamente dai Custodi di Olona e di Bevera sotto il controllo del Cassiere Contabile d'ufficio.

Per queste esazioni si corrisponde ai Custodi a titolo di provvigione il 4 % dell'importo riscosso, di cui a sensi della deliberazione consiliare 19 aprile 1916, l'1.50 % compete al Cassiere anzidetto. - Le esazioni dopo gli aumenti di tariffa fatti nel 1919, ammontano complessivamente a circa L. 40 000. -

(vedi Diritti fiscali - Contributi)

Elia (Sanl') Monte dominante il bacino di Bevera a sud di Viggù, noto ai geologi per un suo nucleo di porfido rosso.

E

Eliganturque. Paragrafo delle Nuove Costituzioni che tratta dei Campari. (vedi Campari)

Espurghi Gli espurghi dell' Olona, della Bevera, dei Cavi Diotti e delle molte sorgenti consorziali si fanno annualmente dal Consorzio nei limiti degli stanziamenti fatti in bilancio.

Per il fiume gli espurghi si riducono allo stretto necessario, trattandosi d'acqua per gran parte torrentizio, il quale per una sistemazione a guisa di vero canale richiederebbe ogni anno molte decine di migliaia di lire, poichè avviene spesso che compiuto un espurgo sopraggiunga una piena a rendere inutile il lavoro fatto.

Prima del 1880 gli espurghi d' Olona e di Bevera venivano appaltati in 5 distinti Lotti come segue.

Lotto I. Canale della Bevera e a Cavi Diotti per £.	825.
„ II. Dalla Rasa al Ponte di Vedano per „	1 600.
„ III. Dal Ponte di Vedano al Ponte di Solbiate „	1 690.
„ IV. Dal Ponte di Solbiate al Ponte di Parabiago „	1 320.
„ V. Dal Ponte di Parabiago a Milano	<u>1. 300.</u>
Totale £.	
	<u>6 375.</u>

Ora gli espurghi si fanno in via economica, che dopo il forte aumento nella mano d'opera, importano una spesa annua di circa £. 10.000.-

E

Gli espurghi delle rogge molinare e dei cavi d'irrigazione derivati dall'Olona sono obbligatori e a carico dei rispettivi utenti. Le spese relative vengono ripartite fra loro proporzionalmente al numero dei rodigini o alla superficie irrigata.

Et si quis Paragrafo delle Nuove Costituzioni contro le diversioni e gli invasi d'acqua ai Molini.

Esposizione del 1881. Il Consorzio Olona concorse alla grande Esposizione di Milano del 1881 meritandosi una medaglia d'argento. Esso presentò una corografia generale del fiume e sue dipendenze col profilo indicante a mezzo di diagrammi la portata e la forza motrice per ciascun officio e la superficie irrigata per ciascun Comune con tutte le notizie tecniche e storiche a dimostrare l'importanza di questo antichissimo consorzio idraulico.

Ettaro Unità di misura agraria usata nel Catasto Consorziale corrispondente a circa 15 pertiche milanesi.